

“È raro oppure meglio mamme. L’impegno sociale dello Stabilimento chimico farmaceutico militare per le malattie rare”: in un libro l’impegno dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze per le Malattie Rare

Il libro del Maresciallo Borzacchiello sarà presentato al convegno “Sanità militare e Croce rossa italiana”

Firenze, 1° luglio 2017 – Un libro che attraverso la medicina narrativa racconta la storia e l’apertura di un laboratorio di ricerca per le Malattie Rare e fa conoscere l’impegno sociale dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze. È questo il tema del libro “È raro oppure meglio mamme. L’impegno sociale dello Stabilimento chimico farmaceutico militare per le malattie rare” del **1° Maresciallo Camillo Borzacchiello**: il libro nei suoi contenuti è stato presentato dall’autore durante il convegno “**Sanità militare e Croce rossa italiana**” che si è tenuto nella sala del capitolo dell’**Abbazia di Vallombrosa** dal 16 al 18 giugno 2017.

Il volume del 1° Maresciallo Borzacchiello permette di acquisire, comprendere e integrare i diversi punti di vista di tutti coloro che intervengono nella malattia e nel processo di cura. È proprio con questo intento che ha preso vita il progetto sul mondo delle Malattie Rare, che prende spunto da una precedente pubblicazione del 2014 “**Un viaggio nel mondo delle Malattie Rare. Storie di sinergie Istituzionali**”, e che grazie alla voce di tre mamme, Beatrice, Nadia” e Graziella, raccontava in una giornata piovosa e grigia di ottobre, l’amore per la vita condividendo in un bellissimo viaggio di nome “speranza”.

Un viaggio che prosegue attraverso la medicina narrativa per raccontare la storia e l’apertura di un laboratorio di ricerca per le Malattie Rare e far conoscere l’impegno sociale in quest’ambito dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare, dove si trovano ricchezze umane e professionali che si dedicano anima e corpo a tutti coloro che soffrono. E questa è la strada da seguire per contribuire ad aiutare, in modo concreto, la ricerca e la terapia sulle malattie rare, così da permettere a quanti soffrono di poter continuare a credere in un domani migliore vissuto all’insegna della normalità.

UFFICIO STAMPA